



Raccontami, il percorso di un pensiero di Fabrizio Caron



Fotoclub Rubano



Io sono di legno - Fabula Saltica



Orfeo e Euridice - Melancholia



Eugenio Pendini



Giuliano Perin e Bruno Lovadina



Anna Sadocco e Lucia Perin

Il RAF è un evento di intrattenimento culturale pensato per le serate estive da trascorrere in alcuni suggestivi luoghi del Comune di Rubano. Quest'anno il Festival sarà ospitato nell'ampio Parco Etnografico di Via Valli, nello storico parco di Villa Borromeo e nel tradizionale Parco del Municipio di Via Rossi.

Il Festival è ormai una realtà consolidata e presenta una rassegna delle molteplici espressioni e dei diversi linguaggi dell'arte in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni del territorio Scarpette Rosse, Statale 11, Fotoclub Rubano e Belteatro.

Saranno portati a Rubano eventi di alta qualità con ospiti di fama nazionale ed internazionale.

E' da sottolineare che la realizzazione di Rubano Art Festival 2024 è stata possibile anche grazie al contributo di numerosi sponsor che ringraziamo anche a nome dei cittadini per la sensibilità e la disponibilità nel sostenere le proposte culturali ed artistiche.

Un grazie particolare anche al Direttore artistico Giuliano Perin che con l'Amministrazione ha creduto fin dall'inizio che un'idea di così ampio respiro e di alta qualità poteva essere realizzata a Rubano.

In caso di maltempo le serate si svolgeranno presso il Palazzetto dello Sport in Via Rovigo a Rubano.

Con la sponsorizzazione di:



Con la collaborazione di:



RUBANO ART FESTIVAL 2024

Direzione artistica di Giuliano Perin
Presenta:
Eugenio Pendini

Con il patrocinio e il contributo del



www.rubano.it

Ingresso libero

Giovedì 4 luglio
ore 21 - PuntoSi



**INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA:
RACCONTAMI, IL PERCORSO DI UN
PENSIERO a cura di FABRIZIO CARON**

I viaggi delle donne sono spesso difficili eppure sono loro, molte volte, a tracciarne rotte importanti, nonostante siano vittime di quotidiane sopraffazioni. Per loro il viaggio può diventare una lotta di liberazione, un processo di cambiamento sociale. In alcuni casi i loro viaggi iniziano dopo molto tempo e solo dopo aver dedicato la loro vita agli altri. La mostra ci conduce all'interno di 6 percorsi. **Patrizia Caravaggio, Antonella Civera, Lucy Franco, Roberta Lotto, Alessandra Merisio e Paola Mischiatti** con la loro personalità imprimono una forte componente nelle fotografie proposte dove le competenze emotive contano molto di più dell'indiscusso necessario gesto tecnico.



ore 21,45 Parco del Municipio
**CONCERTO: ARPA E VIOLONCELLO
DUO GIULIA RETTORE e LEONARDO SAPERE**
Il suono intenso del violoncello si connette e dialoga con quello etereo dell'arpa. Si esplorano repertori contemporanei di rara frequentazione ma di grande impatto: dalla trasparenza cristallina di Arvo Pärt all'alchimia comunicativa di Cesare Picco, dai paesaggi glaciali di Nordlyss dello stesso Leonardo Sapere fino alle novità marine di Federico Sollazzo nel suo Tides in versione originale. Infine c'è sempre il tempo per dialogare attraverso improvvisazioni estemporanee, alla ricerca di profondità spaziali e nuove tensioni sonore.

Venerdì 5 luglio
ore 21,15 - Parco Etnografico



BELTEATRO invita
**LA COMPAGNIA PICCOLO TEATRO
CITTA' DI CHIOGGIA**
in
LE BARUFFE CHIOZZOTTE
di **Carlo Goldoni**

La compagnia Piccolo Teatro Città di Chioggia ha una storia pluridecennale. "Mezzo secolo di Baruffe. Il piccolo Teatro Città di Chioggia 1945-1995", Marsilio Editore curato da G. A. Cibotto ripercorre le tappe di questa avventura culturale iniziata nel 1945. Da allora la "corriera della compagnia" si è messa in moto conquistando premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. Oggi il gruppo teatrale è uno dei punti di riferimento in città e nel Triveneto e ogni anno per cinque serate nel palcoscenico naturale di Chioggia offre il suo contributo nella realizzazione dello spettacolo-evento delle Baruffe chiozzotte itineranti. La magia del capolavoro goldoniano prende vita tra le calli, i ponti e i campielli che lo scrittore conobbe e visse in gioventù.

Mercoledì 10 luglio
ore 21,15 - Parco del Municipio



presenta
**LUIGI BALDELLI:
PROFESSIONE FOTOREPORTER**

Una serata diversa nel palco del Municipio dedicata alla grande fotografia. **Luigi Baldelli** è fotogiornalista professionista dal 1987. Ha seguito i più importanti avvenimenti internazionali in Africa, Sud America, Russia, Asia. Dal 1995 al 2015 ha lavorato con Ettore Mo, inviato speciale del Corriere della Sera, realizzando insieme più di 150 reportage in giro per il mondo. Le sue fotografie sono state pubblicate sulle più importanti riviste e magazine nazionali e internazionali. Dal 2014 inizia a realizzare documentari. Nel 2019 il documentario Ethiopia Daily Fight for Recycling, sul riciclaggio della plastica ad Addis Abeba, è finalista e vincitore in diversi festival nazionali e internazionali.



Giovedì 11 luglio
ore 21,15 - Parco di Villa Borromeo
(Via della Provvidenza, 61)



invita
**GREEN ORCHESTRA
NON SOLO BEATLES...**
Direzione, arrangiamento, sax tenore:

Ettore Martin
**Rita Bincoletto (voce), Stefano Bellettato (violino),
Mattia Salin (violino), Francesco Ferrarese (viola),
Elisa Lazzarin (violoncello), Elisa Martignon (flauto),
Gilberto Pilon (clarinetto),
Fabio Zulato (sax contralto),
David Trivellato (sax tenore), Yuri Argentino (sax
baritono), Riccardo Vidotto (tromba e flicorno),
Massimo Fracasso (tromba e flicorno),
Marco Convertino (trombone),
Marco Minorello (trombone),
Emanuele Ruggiero (chitarra),
Alessio Banzato (piano),
Simone Vason (basso), Carmine Bloisi (batteria)**

La **Green Orchestra** è una formazione musicale composta da 20 elementi e nasce nel 2017 a Conselve, nel padovano, con l'intento di costruire un progetto orchestrale originale attorno alle canzoni dei Beatles. Fin dai suoi esordi la Green Orchestra è stata diretta dal musicista vicentino Ettore Martin che ha sempre trovato nell'Associazione Musicale Giuseppe Verdi di Conselve un valido supporto sia dal punto di vista creativo che logistico. L'organico è composto da ottoni, legni, archi e sezione ritmica ad accompagnare la voce solista di Rita Bincoletto. Negli anni la Green Orchestra si è cimentata con vari repertori: dalle musiche per il cinema alle canzoni di Mina fino ad arrivare al progetto più recente dedicato alle composizioni di Burt Bacharach. Nel corso della serata offriremo un assaggio di tutti questi temi, sempre con arrangiamenti originali che metteranno in luce i vari mondi musicali che animano la Green Orchestra: il jazz dell'ampia sezione fiati, il sapore classico del quartetto d'archi e il portamento pop-rock della sezione ritmica.

Venerdì 12 luglio
ore 21,15 - Parco del Municipio



SCARPETTE ROSSE
presenta
ORFEO E EURIDICE - MELANCHOLIA
Balletto di Sardegna/Cinqueminuti APS/S Dance Company
Coreografia: **Mario Cocchetti** - Danzatori: **Rocco Suma,
Salvatore Sciancalepore, Sofia Zanetti** - Light design:
Andrea Morselli - Musiche originali: **Andrea Rizzi**
Costumi: **Stefania Dessi**

Un'opera di danza contemporanea che trae linfa dalla potenza dei corpi in scena, dalla decodificazione in musica degli stati emotivi e dal ritmo percussivo dell'azione. Il concept creativo nasce dalla rielaborazione del mito narrato da Virgilio nel libro IV delle Georgiche e da Ovidio nelle Metamorfosi e dall'omonimo film di Lars Von Trier. L'universo coreografico raccontato è ricco di corpi possenti, di movimenti tellurici, di dinamismi mozzafiato, di immagini sospese tra il reale e l'irreale, di distorsioni e leitmotiv. Dissolversi. Sparire. Annullarsi. Una lunga caduta in una oscura voragine senza tempo, senza luce e senza fondo dalla quale si vorrebbe uscire ma nella quale non si può smettere di precipitare, in equidistanza tra la salvezza e l'oblio.

IO SONO DI LEGNO
Coreografia e danza di: **Chiara Tosti** - Musiche: **Autori vari**
Prodotto da Associazione Balletto "città di Rovigo"
Compagnia Fabula Saltica

"... il legno sembra fermo, ma è sottoposto a pressioni interne che lentamente lo spaccano, la ceramica si rompe, fa subito mostra dei suoi cocci rotti. Il legno no, finché può nasconde, si lascia torturare ma non confessa. Io sono di legno." Giulia Carcasì Chiara facendo propria questa immagine, traccia la propria storia e la personale esperienza confrontandosi con un momento difficile della propria adolescenza, indaga nel proprio vissuto fatto di fragilità e incertezza e come avviene nell'arte del Kintsugi, fa delle sue cicatrici delle trame preziose che la fanno crescere.

Giulia Rettore e Leonardo Sapere



Compagnia Piccolo Teatro Città di Chioggia



Green Orchestra

